

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2019-2021

(allegato al verbale n. 30/2019)

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)

Il Collegio dei Revisori, dichiarando di aver ricevuto a mezzo mail in data 30 settembre 2019 con nota prot. P00021088/A0300C—01 27/09/2019 CR la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 150 del 26 settembre 2019 denominata *"Approvazione della proposta di variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2019-2021"* con i relativi allegati ed in particolare i seguenti:

- l'allegato A) Proposta di assestamento al bilancio finanziario 2019-2021 denominata in DUP "variazione di bilancio 2019/2021" con evidenziazione delle variazioni in spesa, per missioni e programmi e in entrata;
- l'allegato B) Bilancio finanziario assestato 2019-2021 denominata in DUP "bilancio assestato e relativi quadri riassuntivi" ed in particolare:
 - Entrate: Riepilogo per titolo-tipologia;
 - Spese: Riepilogo per missione-programma;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
- l'allegato C) Nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziari per il triennio 2019/2021;

e dichiarando di aver ricevuto celermente la documentazione aggiuntiva richiesta dal collegio, meglio in seguito evidenziata, da parte degli uffici del Consiglio della Regione ma di aver potuto riscontrare solo in data 12 novembre 2019 copia dell'emendamento presentato n. 5 con il quale vengono proposte variazioni aggiuntive rispetto alle tabelle di cui all'art. 5 del DDL 42 (in particolare le variazioni n. 362, 363 e 364), documento necessario alla verifica della concordanza tra entrate e spese dei due soggetti, Consiglio e Regione e indispensabile per addivenire alle conclusioni di seguito riportate,

Visto:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 - il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 - il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;

- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- il *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 ed in particolare gli artt. 16 denominato "assestamento di bilancio" ed 1 punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare l'art. 50 relativo "all'assestamento del bilancio" delle regioni;
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.i.;
- che il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 337-42583 del 18 dicembre 2018;
- il verb. 37/2018 del 11 dicembre 2018 del precedente collegio al bilancio di previsione 2019-2021, seppur non inserito nel libro verbali del medesimo organo di controllo per mero errore di trascrizione, dal quale si evince che nel triennio 2019-2021 sono state previste entrate dalla Regione Piemonte a favore del Consiglio di euro 49.100.000,00 per il 2019, ed euro 48.000.000,00 per il 2020 e 2021;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 30 luglio 2019, n. 4-16146 che ha approvato il Rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018 da cui risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2018, pari a € 17.169.110,26, è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	4.914.496,00
- Altri accantonamenti	€.	1.225.728,00
Totale parte accantonata	€.	6.140.224,00

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	69.193,53
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	2.421.963,00
- Altri vincoli	€.	0,00

Parte destinata agli investimenti	€	4.825.197,71
Totale parte disponibile	€.	3.712.532,02

- che il parere al riaccertamento ordinario è stato rilasciato dal precedente collegio dei revisori (rif. verb. n. 6/2019 del 14 marzo 2019) senza alcun rilievo;
- il parere rilasciato sul rendiconto è stato rilasciato dal precedente collegio dei revisori (rif. 13/2019 del 24 aprile 2019);

- con determinazione n. 236 del 12 settembre 2019 l'ente ha provveduto ad adeguare lo stanziamento dei presunti residui attivi e passivi degli stanziamenti di cassa in entrata e in uscita iscritti con il bilancio di previsione 2019-2021 in applicazione delle risultanze di cui al riaccertamento ordinario dei residui e rendiconto 2018 e ad adeguare il fondo iniziale di cassa all'1 gennaio 2019 – verificato con le scritture contabile del tesoriere in euro 6.598.917,74;
- il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

constatato che:

per effetto delle variazioni intervenute dall'inizio dell'esercizio, con i provvedimenti adottati dall'Ufficio di Presidenza analiticamente evidenziati nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e con le variazioni previste nella proposta di assestamento:

- l'ammontare dello stato di previsione di competenza delle entrate e delle spese per il 2019 passa da € 79.734.619,00 ad € 86.811.032,17 con un incremento complessivo di € 7.076.413,17 mantenendo il pareggio tra entrate e spese di competenza;
- la previsione della gestione di cassa del 2019, tenendo conto del fondo iniziale di cassa di € 6.598.817,74, come indicato nella determinazione n. 236 del 12 settembre 2019, prevede entrate complessive di cassa per € 93.038.371,69 e spese complessive di € 82.070.846,29 con un fondo cassa presunto di € 10.967.525,40;
- le previsioni delle entrate e delle spese post-assestamento ammontano per l'anno 2019 ad euro 86.811.032,17, per l'anno 2020 ad € 62.951.248,00 e per l'anno 2021 ad € 62.967.438,00;

di seguito si evidenziano le variazioni proposte per singola annualità 2019-2021:

a) annualità 2019

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ 80.181,00	€ -
Applicazione avanzo	€ 5.620.641,26	€ -
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 5.700.822,26	€ -
SPESE	€ 5.860.539,26	€ 159.717,00
TOTALE maggiori SPESE	€ 5.700.822,26	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

b) annualità 2020

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ 20.000,00	€ -
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 20.000,00	€ -
SPESE	€ 120.300,00	€ 100.300,00
TOTALE maggiori SPESE	€ 20.000,00	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

c) annualità 2021

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ 20.000,00	€
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 20.000,00	€ -
SPESE	€ 65.300,00	€ 45.300,00
TOTALE maggiori SPESE	€ 20.000,00	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

il tutto come meglio rappresentato nel successivo prospetto in cui sono riepilogate le entrate e le spese del bilancio di previsione 2019-2021 – sola annualità 2019 - con i relativi stanziamenti iniziali di previsione, le variazioni e gli stanziamenti definitivi di competenza e di cassa:

Entrate	Stanziamenti da previsione iniziale 2019	Variazione da riaccertamento ordinario	Variazione applicazione avanzo vincolato/variazioni compensative	bilancio ante assestamento	Variazioni in assestamento	Stanziamenti definitivi assestati 2019	Stanziamenti cassa 2019 ASSESTATI
Fondo iniziale di cassa	5.775.000,00	-	823.817,74	6.598.817,74	-		6.598.817,74
Utilizzo avanzo amm.ne	11.548.469,00	-	-	11.548.469,00	5.620.641,26	17.169.110,26	-
FPV corrente	2.143.710,00	36.622,95	44.841,00	2.225.173,95	-	2.225.173,95	-
FPV c/capitale	-	1.202.058,00	-	1.202.058,00	-	1.202.058,00	-
Trasferimenti correnti	49.283.669,00	-	92.068,96	49.375.737,96	20.000,00	49.395.737,96	68.737.768,72
Entrate extratributarie	90.100,00	-	-	90.100,00	54.870,00	144.970,00	174.642,08
Entrate in conto capitale	-	-	-	-	5.311,00	5.311,00	5.981,00
Totale entrate finali	49.373.769,00	-	92.068,96	49.465.837,96	5.700.822,26	49.546.018,96	75.517.209,54
Partite di giro	16.668.671,00	-	-	16.668.671,00	-	16.668.671,00	17.521.162,15
Totale generale	79.734.619,00	1.238.680,95	136.909,96	81.110.209,91	11.321.463,52	86.811.032,17	93.038.371,69
Spese	Stanziamenti da previsione iniziale 2019	FPV riaccertamento ordinario	Variazione applicazione avanzo vincolato/variazioni compensative	bilancio ante assestamento	Variazioni in assestamento	Stanziamenti definitivi assestati 2019	Stanziamenti cassa 2019
Spese correnti	52.942.948,00	36.622,95	136.909,96	53.116.480,91	2.513.092,53	55.629.573,44	50.203.377,90
Spese in conto capitale	10.123.000,00	1.202.058,00	-	11.325.058,00	3.187.729,73	14.512.787,73	14.213.564,78
Totale spese finali	63.065.948,00	1.238.680,95	136.909,96	64.441.538,91	5.700.822,26	70.142.361,17	64.416.942,68
Partite di giro	16.668.671,00	-	-	16.668.671,00	-	16.668.671,00	17.653.903,61
Totale generale	79.734.619,00	1.238.680,95	136.909,96	81.110.209,91	5.700.822,26	86.811.032,17	82.070.846,29
FONDO CASSA FINALE PRESUNTO							10.967.525,40

DATO ATTO

- che con l'assestamento di bilancio, a norma dell'art. 16 punto 3 del *"regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte"* il Consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- la DUP n. 150 di proposta di assestamento dà effettivamente atto, altresì, del permanere degli equilibri generali in seguito alle variazioni proposte come previsto dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 come richiesto dalla normativa in essere;
- tenuto conto che sempre in data 30 settembre 2019 si è ricevuto a mezzo mail anche il Disegno di Legge n. 42 avente ad oggetto *"Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 e disposizioni finanziarie"* della Regione Piemonte e che dalle verifiche effettuate in merito alla corrispondenza delle somme assestate in entrata nei rispettivi bilanci di Regione Piemonte e di Consiglio regionale non vi è corrispondenza tra le entrate del Consiglio e le Uscite della regione a favore del Consiglio stesso per un importo di euro - 296.000,00 per il 2019 e di euro + 804.000,00 per il 2020 e 2021;
- nonostante quanto sopra è stata verificata la corrispondenza delle somme fino ad oggi liquidate di competenza e residui;
- il collegio ha pertanto effettuato una serie di verifiche ed ha acquisito solo in data 12 novembre 2019 copia degli emendamenti proposti in Commissione al DDL 42;
- in tali emendamenti si è verificato l'inserimento con emendamento n. 5 delle variazioni aggiuntive rispetto alle tabelle di cui all'art. 5 del DDL 42 (in particolare le variazioni n. 362, 363 e 364);
- che tale emendamento risulta necessario per la concordanza tra entrate e spese dei due soggetti permettendo il permanere degli equilibri per il bilancio del Consiglio Regionale riassettando la correttezza contabile dell'autorizzazione della spesa prevista;
- il Consiglio non ha effettuato vincoli per FCDE in relazione alla tipologie di entrata e con l'assestamento non ha incrementato somme di competenza per entrate di dubbia e difficile esazione;
- l'assestamento e la variazione conseguente non prevede movimentazioni del fondo di riserva di cui all'art. 48 del D.Lgs 118/2011 pertanto lo stesso si assesta al valore inizialmente previsto;
- della comunicazione inviata dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom al responsabile del Settore Patrimonio, Provveditorato Bilancio e ragioneria (prot. firma digitale 2019.10.21) si evincono i giudizi pendenti e le attestazione della sufficienza del fondo contenzioso a coprire l'eventuale soccombenza nei giudizi pendenti; il Consiglio non ha modificato l'accantonamento sul fondo contenzioso e quindi è stata confermata la congruità dello stesso fondo non essendo state evidenziate nuove cause;
- delle verifiche a campione effettuate sui residui attivi anche ai fini, non ultimo, dell'applicazione dell'avanzo libero, seppur alla parte investimenti, a norma dell'art. 50 del D.Lgs 118/2011;

- delle attestazioni richieste ai Direttori e pervenute con mail del 17 ottobre 2019 in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate acquisite agli atti dal collegio;
- che delle verifiche effettuate sulla riscossione dei residui di maggiore importo effettuate dal sottoscritto collegio dei revisori, non sembrano esservi eventi che rendano ad oggi necessario un ulteriore verifica sui residui;
- delle somme in entrata e in uscita dalla Regione Piemonte al Consiglio per le proprie attività, come previsto dall'art. 22 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" in attuazione all'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte;

il Collegio dei Revisori, tenuto conto di tutte le verifiche effettuate e dei documenti visionati, richiesti e acquisiti,

VERIFICATO

il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui, condizionatamente alla definitiva approvazione da parte della regione Piemonte della legge di assestamento e dell'emendamento n.5 al DDL. 42 contenente le variazioni 362, 363 e 364

RACCOMANDA

- una vigilanza costante della gestione al fine di consentire il rispetto degli equilibri disposti dalla Legge 243/2012 tenuto conto che l'art. 1 comma 821 della L.145/2018 non riguarda le Regioni a statuto ordinario fino al 2021;
- tenuto conto del parere dei precedenti revisori al riaccertamento ordinario e dei campionamenti effettuati dal sottoscritto collegio dei revisori ai residui attivi e all'andamento delle riscossioni degli stessi, di effettuare una verifica costante e periodica dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica ricordando che il riaccertamento, come più volte indicato dalla Corte dei conti, non deve essere inteso come un'operazione annuale bensì una costante attività degli uffici;
- addivenire alla modifica del piano annuale delle opere al fine di renderlo coerente con le nuove programmazioni prima dell'adozione definitiva in Consiglio;
- addivenire alla pubblicazione come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del *Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*;
- regolamentare, quali documenti propedeutici obbligatori all'assestamento di bilancio e al rendiconto, le attestazioni dei singoli responsabili o Direttori in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento e/o la conoscenza di altre passività potenziali e nel caso vi siano evidenziando la necessità di predisporre una relazione dettagliata sul debito fuori bilancio da riconoscere,

la relazione sull'andamento dei risultati degli organismi partecipati da parte dell'ufficio competente ai fini della verifica dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati in cui si evidenzia, tra l'altro, informazioni in merito a potenziali eventi eccezionali, la stampa del calcolo aggiornato per la conferma della congruità e/o modifica del FCDE, la verifica dei cronoprogrammi, la relazione in merito all'andamento delle entrate e della gestione dei residui con particolare attenzione alla riscossione dei residui attivi, il prospetto dei limiti di personale aggiornato in caso di variazioni di bilancio contestuali all'assestamento il tutto al fine non ultimo di riportare in capo ai singoli dirigenti le responsabilità delle proprie funzioni;

Inoltre a fronte delle problematiche rilevate e tenuto conto che il bilancio del Consiglio è fondato principalmente sulle entrate trasferite dalla regione Piemonte (oltre il 98%), si chiede che venga regolamentato il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, tra cui almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo.

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2, il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte e delle variazioni rispetto all'anno precedente, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenzia che le variazioni di bilancio correlate alla delibera di assestamento per l'esercizio 2019-2021 appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste e degli accertamenti e delle riscossioni fino ad oggi registrate;
- congrue sulla base delle spese da impegnare condizionatamente per euro 296.000,00 all'a conferma dell'emendamento in corso di approvazione (var. 362);
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione tenendo conto delle modifiche necessarie al piano annuale e triennale degli investimenti;

e richiamando l'ente, pur consapevole della straordinarietà dell'annualità 2019 a motivo della modifica della legislatura avvenuta in corso d'anno, al rispetto dei termini previsti dall'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 16 punto 4 del "regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte",

Condizionando il parere all'effettivo accoglimento in legge dell'emendamento n. 5 proposto al DDL 42 e quindi delle variazioni aggiuntive rispetto alle tabelle di cui all'art. 5 del DDL 42 (in particolare le variazioni n. 362, 363 e 364), essendo tale emendamento necessario al permanere degli equilibri per il bilancio del Consiglio Regionale ed evidenziando che, ove tale emendamento non fosse accolto, il Consiglio dovrà immediatamente addivenire a variazione in diminuzione delle entrate e delle spese per l'importo di euro 296.000,00 ed in attesa della conclusione dell'iter di legge, a maggior tutela degli equilibri, si chiede altresì di individuare un vincolo dell'avanzo, di pari importo, tenendo conto del dettato dell'art. 50 del D.Lgs 118/2011. il collegio

parere favorevole sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati condizionatamente all'approvazione da parte della Regione Piemonte dell'emendamento n. 5 presentato lo scorso 12 novembre 2019 (var. 362).

Torino, 13 novembre 2019

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)